

VareseNews

Neolaureati e occupazione, Insubria e Liuc sopra la media

Pubblicato: Martedì 23 Ottobre 2012



Il mercato del lavoro si trasforma e non solo a causa della crisi. Cambia la domanda delle aziende e cambiano le figure ricercate, le tipologie dei contratti e la durata delle assunzioni. Secondo [una recente indagine condotta dalla Camera di Commercio di Varese](#), nella nostra provincia solo il 48 per cento dei laureati trova un'occupazione a un anno di distanza dalla discussione della tesi. E spesso si tratta di un lavoro a tempo determinato. Bisogna precisare però che il dato varesino è comunque **leggermente superiore rispetto alla media nazionale**. Secondo i numeri ufficiali, pubblicati sul sito del [consorzio Almalaurea](#), nel 2011 negli atenei italiani si sono laureati 185.737 studenti. Di loro, un anno dopo la tesi, solo il 47,8 per cento lavora, il 41,9 per cento sta partecipando a un'attività di formazione post laurea e il 21 per cento è disoccupato.

Quali sono invece **le aspettative dei laureati negli atenei della nostra provincia?** «Seppure la situazione economica sia quella che conosciamo, i dati relativi all'università dell'Insubria sono tutti al di sopra delle medie nazionali – spiega **Eduardo Precis**, responsabile dell'ufficio placement dell'ateneo di Varese e Como -. Secondo i dati Almalaurea a un anno dalla laurea **lavora il 61 per cento dei laureati**. Mentre solo il 10 per cento è disoccupato». A questi risultati si aggiungono anche altre performance interessanti: il 36,2 per cento degli studenti dell'Insubria svolge un lavoro stabile (contro il 34,2 per cento) mentre il guadagno mensile netto di un neolaureato è di 1.127 euro.

Al di sopra dei trend nazionali sono anche i numeri della **Liuc di Castellanza** dove è decisamente elevato il numero degli studenti che non si ferma alla laurea: a un anno di distanza dalla tesi il 58 per cento di loro partecipa o ha partecipato a **un'ulteriore attività di formazione**. Se guardiamo il dato generale il 52 per cento lavora, mentre solo l'8,8 per cento è privo di un'occupazione. Decisamente più elevati sono però i risultati relativi alla laurea specialistiche: in questo caso il 74,6 per cento degli studenti trova un lavoro entro un anno, il 37 per cento svolge un lavoro stabile (a tempo indeterminato e autonomo) e il guadagno mensile netto sale a 1.278 euro, ben al di sopra della media nazionale che è di 993 euro.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it